



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III

Prot. n. 4008

Class. 34.19.04 / fasc. BeAP (nuovo) 251

Allegati:

Roma, 15/02/2016

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Oggetto: **SANTA GIUSTA (OR) – Località Cirras Porto Industriale: Ampliamento del deposito costiero di Santa Giusta.**
Decreto legislativo n. 152/2006 (VIA).
Proponente: Società IVI Petrolifera S.p.A.
Parere tecnico istruttorio della Direzione Generale Belle arti e paesaggio.

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP: 2996]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS
[ID_VIP: 2996]
(ctva@pec.minambiente.it)

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente - Servizio S.A.V.I.
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

e, p.c. All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
(segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

e, p.c. Alla Direzione generale Archeologia
(mbac-dg-ar@mailcert.beniculturali.it)

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

J



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*".

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTI gli articoli 14, co. 2, lett. *b*, e 15, co. 2, lett. *m*, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, "*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*".

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 15, co. 2, lett. *m* del DPCM n. 171/2014 la Direzione generale Belle arti e paesaggio (di seguito "Direzione generale BeAP") è l'organo qualificato ad istruire, acquisite le valutazioni delle direzioni generali competenti, i procedimenti di valutazione di impatto ambientale ed esprimere "*il parere per le successive determinazioni del Ministro*".

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 27/11/2014, recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali dell'Amministrazione centrale e periferica, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624.

CONSIDERATO che con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica UORCC.PA, come da nota prot. n. DFP 0072847 P-4.17.1.7.8 del 23/12/2014, è stato attribuito all'Arch. Francesco Scoppola l'incarico di Direttore generale Belle arti e paesaggio, registrato alla Corte dei Conti il 16/02/2015, al foglio n. 589.

CONSIDERATO che la **Società IVI Petrolifera S.p.A.** con istanza prot. n. 164 del 20/03/2016 (trasmessa con nota prot. n. 165 del 20/03/2015 e pervenuta il 14/04/2015) ha presentato anche a questo Ministero istanza per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 152/2006 per il **Progetto di ampliamento del Deposito costiero di Santa Giusta (OR)**, trasmettendo nel contempo alla Direzione generale BeAP la documentazione amministrativa e progettuale, il S.I.A. e la Sintesi non tecnica.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la nota n. DVA-2015-9875 del 14/04/2015 ha comunicato l'esito favorevole delle verifiche tecnico-amministrative per la procedibilità dell'istanza.

CONSIDERATO che la Direzione generale BeAP con nota prot. n. 8944 del 17/04/2015 ha comunicato quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a codeste Soprintendenze di settore che la Società IVI Petrolifera S.p.A. con nota prot. n. 165 del 20/03/2015 (pervenuta solo in copia in allegato alla nota prot. n. 70 del 20/03/2015 della Società ICARO s.r.l.) ha presentato anche a questa Direzione generale Belle arti e paesaggio (di seguito "Direzione generale BeAP") istanza di valutazione di impatto ambientale, allegando alla medesima la documentazione progettuale e il S.I.A.

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Amministrazione competente, con nota n. DVA-2015-9875 del 14/04/2015 ha comunicato l'esito favorevole delle verifiche tecnico-amministrative per la procedibilità della suddetta istanza.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

12/02/2016

2

1



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

Alla Società IVI Petrolifera S.p.A. si deve far osservare che la presentazione degli allegati all'istanza del 20/03/2015 non è avvenuta secondo le modalità stabilite nel documento "Specifiche tecniche" (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf).

In particolare questa Direzione generale BeAP ha ricevuto una sola copia digitale del progetto, invece delle tre richieste. Inoltre, come indicato nel medesimo documento, l'ulteriore trasmissione di quanto sopra alle competenti Soprintendenze di settore non risulta a questa Direzione generale essere avvenuta.

Alla Società IVI Petrolifera S.p.A. si chiede, pertanto, che due ulteriori copie digitali siano consegnate a questa Direzione generale BeAP.

Alla Società IVI Petrolifera S.p.A. si chiede, pertanto, che la documentazione progettuale e il SIA siano trasmessi alle Soprintendenze di settore in indirizzo secondo le modalità indicate nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o trasfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale" (resa pubblica nel sito istituzionale all'indirizzo: www.beap.beniculturali.it, sezione Paesaggio, paragrafo Circolari e pareri).

Si evidenzia a codesta Direzione generale Archeologia e a codeste Soprintendenze come il progetto allegato e il relativo S.I.A. non contengano alcun elaborato metodologicamente unitario e specificatamente dedicato allo studio e verifica degli impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale e il paesaggio (quali, ad esempio, la "Relazione paesaggistica" e una relazione archeologica redatta da specifica figura professionale), per i quali impatti la proponente dichiara – in più casi – come "globalmente si può quindi affermare, in base alle valutazioni suddette, che l'impatto delle attività di realizzazione del progetto sulla componente paesaggio e beni culturali è da ritenersi non apprezzabile o nullo".

Inoltre, la proponente nello S.I.A. / Sezione II – Quadro di riferimento programmatico (pp. 13 e ss.) utilizza quali previsioni normative e cartografiche del Piano paesaggistico regionale vigente quelle allegare alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 6/18 del 14/02/2014, invero oggetto di annullamento in autotutela da parte della medesima Giunta Regionale con deliberazione n. 10/20 del 28/03/2014, come anche e di conseguenza, con successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/1 del 10/10/2014, di revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/2 del 25/10/2013 di approvazione preliminare del medesimo Piano paesaggistico regionale.

Per quanto sopra, codeste Soprintendenze dovranno verificare con particolare attenzione, chiedendo anche la presentazione di specifica documentazione integrativa, il livello vincolistico di competenza gravante nelle aree d'intervento – già riportato in parte dalla proponente nella Figura II.11 (p. 55) del S.I.A. / Sezione II - Quadro di riferimento programmatico.

In merito a tale ultima figura, si chiede alla Soprintendenza Belle arti e paesaggio di verificare se il "Canale di Pesaria" – che collega lo Stagno di Santa Giusta al mare aperto – sia oggetto di tutela ai sensi dell'articolo 142 del D.Lgs. 42/2004, ovvero a cura del PPR – Primo ambito omogeneo (2006) ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett. h, delle relative N.T.A.

Per quanto sopra, si chiede a codeste Soprintendenze di voler far pervenire a questa Direzione generale BeAP, entro 60 giorni dalla verifica favorevole della procedibilità dell'istanza da parte del MATTM, il proprio parere endoprocedimentale sul progetto in argomento.

Qualora codeste Soprintendenze dovessero riscontrare, per l'espressione del proprio parere endoprocedimentale, la necessità di acquisire documentazione integrativa rispetto a quanto presentato dal proponente con l'istanza, devono comunicarlo a questa Direzione generale BeAP entro 30 giorni dalla



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III

verifica favorevole della procedibilità dell'istanza da parte del MATTM, specificandone la motivazione ed allegando una dettagliata descrizione di quanto richiesto.

Nel merito delle modalità di redazione dei pareri di codeste Soprintendenze si richiede che gli stessi siano conformi ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

La Soprintendenza Archeologia avrà cura di inviare copia del proprio parere – ovvero della richiesta di documentazione integrativa -, oltre che a questa Direzione generale, anche alla Direzione generale Archeologia al fine dell'acquisizione delle relative valutazioni.

Nel richiamare l'attenzione di codeste Soprintendenze al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, si evidenzia l'esigenza di acquisire gli elementi di valutazione richiesti per consentire l'espressione motivata del parere di competenza di questo Ministero.

Alla Direzione generale Archeologia si precisa che potrà visionare la documentazione cartacea depositata presso questa Direzione generale prendendo gli opportuni contatti preventivi per le vie brevi con il responsabile del procedimento.

Alla Direzione generale Archeologia si chiede di voler trasmettere a questa Direzione generale BeAP il proprio parere ai sensi del DPCM n. 171/2014 non appena ricevuto quello della Soprintendenza Archeologia, ovvero confermare l'eventuale richiesta di quest'ultima di documentazione integrativa prima della sua trasmissione alla proponente.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la Società IVI Petrolifera S.p.A., a riscontro parziale di quanto chiesto dalla Direzione generale BeAP il 17/04/2015, con nota prot. n. VD/pm 212/2015 del 20/04/2015 ha trasmesso alla medesima Direzione generale due ulteriori copie digitali della documentazione già inoltrata con l'istanza.

CONSIDERATO che la Direzione generale BeAP con nota prot. n. 16145 del 09/07/2015 ha comunicato quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota della scrivente prot. n. 8944 del 17/04/2015 (allegata alla presente per facilità di lettura), si deve evidenziare a codesta Società IVI Petrolifera S.p.A. di non aver ricevuto riscontro alla richiesta di inoltro della documentazione prodotta con la nota prot. n. 70 del 20/03/2015 della Società ICARO s.r.l. anche alle competenti Soprintendenze di settore.

Per quanto sopra, si chiedono informazioni in merito.

Alle competenti Soprintendenze di settore, qualora abbiano già ricevuto la suddetta documentazione, si chiede di voler trasmettere entro 10 giorni dal ricevimento della presente (ovvero entro 30 giorni dal relativo inoltro a seguito della presente) il proprio parere endoprocedimentale.

Qualora codeste Soprintendenze dovessero riscontrare, per l'espressione del proprio parere endoprocedimentale, la necessità di acquisire documentazione integrativa rispetto a quella presentata dalla proponente con l'istanza, devono comunicarlo entro i medesimi termini sopra indicati, specificandone la motivazione ed allegando una dettagliata descrizione di quanto richiesto.

Nel merito delle modalità di redazione dei pareri di codeste Soprintendenze si richiede che gli stessi



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

12/02/2016



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

siano conformi ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

La Soprintendenza Archeologia avrà cura di inviare copia del proprio parere - ovvero della richiesta di documentazione integrativa -, oltre che a questa Direzione generale, anche alla Direzione generale Archeologia al fine dell'acquisizione delle relative valutazioni.

Nel richiamare l'attenzione di codeste Soprintendenze al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, si evidenzia l'esigenza di acquisire gli elementi di valutazione richiesti per consentire l'espressione motivata del parere di competenza di questo Ministero.

Alla Direzione generale Archeologia si chiede di voler trasmettere a questa Direzione generale BeAP il proprio parere ai sensi del DPCM n. 171/2014 non appena ricevuto quello della Soprintendenza Archeologia, ovvero confermare l'eventuale richiesta di quest'ultima di documentazione integrativa prima della sua trasmissione alla proponente.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la Società IVI Petrolifera S.p.A. con nota prot. n. VD/ff 346/15 del 10/07/2015 ha riscontrato la richiesta di informazioni della Direzione generale BeAP di cui alla suddetta nota del 09/07/2015, confermando l'avvenuta trasmissione della documentazione progettuale e del SIA alle competenti Soprintendenze di settore con nota prot. n. VD/pm 203/2015 (di cui ha allegato copia).

CONSIDERATO che la Direzione generale BeAP con nota prot. n. 20292 del 28/08/2015 ha richiesto quanto segue alle competenti Soprintendenze e alla Direzione generale Archeologia:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alle note della scrivente prot. n. 8944 del 17/04/2015 e prot. n. 16145 del 09/07/2015, si deve evidenziare a codeste Soprintendenze che alla data della presente non si è ancora ricevuto riscontro alle richieste di trasmissione del relativo parere endoprocedimentale.

Si deve, inoltre, evidenziare come la Società IVI Petrolifera S.p.A. con nota prot. n. VD/ff 346/15 del 10/07/2015 (d'altronde trasmessa per conoscenza anche a codesti Uffici ed allegata alla presente per una più facile lettura), nel riscontrare la richiesta formulata dalla scrivente con la suddetta nota del 09/07/2015, ha confermato di aver trasmesso copia del progetto e dello SIA anche a codesti Uffici con nota prot. n. VD/pm 203/2015 del 22/04/2015 (allegata anch'essa alla presente).

Per quanto sopra, si chiede a codeste Soprintendenze di settore di voler trasmettere immediatamente il proprio parere endoprocedimentale.

Nel merito delle modalità di redazione dei pareri di codeste Soprintendenze si richiede che gli stessi siano conformi ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III

La Soprintendenza Archeologia avrà cura di inviare copia del proprio parere – ovvero della richiesta di documentazione integrativa -, oltre che a questa Direzione generale, anche alla Direzione generale Archeologia al fine dell'acquisizione delle relative valutazioni.

Nel richiamare l'attenzione di codeste Soprintendenze al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, si evidenzia l'esigenza di acquisire gli elementi di valutazione richiesti per consentire l'espressione motivata del parere di competenza di questo Ministero.

Alla Direzione generale Archeologia si chiede di voler trasmettere a questa Direzione generale BeAP il proprio parere ai sensi del DPCM n. 171/2014 non appena ricevuto quello della Soprintendenza Archeologia.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia della Sardegna** con nota prot. n. 8864 del 04/09/2015 ha espresso le proprie valutazioni endoprocedimentali come di seguito si trascrive integralmente:

< In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA trasmesso a questo Ufficio dalla Società ICARO s.r.l. per conto della IVI Petrolifera con nota n. 114 del 28.04.2015 (pervenuta il 30.04.2015 ed assunta al protocollo con il n. 1759/E del 30.04.2015), facendo seguito, in ultimo, alla richiesta di codesta Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio prot. n. 20292 del 28.08.2015, si comunicano le valutazioni di competenza.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

Beni archeologici

1.1a Nell'area d'intervento non sono presenti beni archeologici dichiarati di importante interesse.

1.1.c Nelle vicinanze dell'area d'intervento sono presenti alcuni siti archeologici e a rischio archeologico segnalati nel PUC in adeguamento al PPR adottato con Delibera del Consiglio Comunale di Santa Giusta n. 5 del 09.05.2014. Tali siti sono: n. 10 (Sant'Elia); n. 21 (Postazione Abarossa I). Ulteriore bene paesaggistico individuato e tipizzato dal PPR 2006 è costituito dal bene di cui al Codice 9867 (Insediamento nuragico Sant'Elia).

1.1.e Nell'area vasta sono presenti numerosi altri beni indicati dal PUC adottato.

Si segnala che l'area oggetto di intervento – oggetto di frequentazione ed insediamento fin dall'epoca preistorica - risulta non essere mai stata indagata dal punto di vista archeologico e pertanto non si hanno dirette notizie in merito al relativo rischio archeologico.

3. RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Vista la documentazione progettuale pervenuta e la situazione vincolistica dell'area oggetto d'intervento, si rappresenta la necessità per questo Ufficio di richiedere la seguente documentazione integrativa a corredo dello Studio di Impatto Ambientale e da redigersi pertanto nelle forme previste dal D.Lgs. 152/2006 per la verifica degli impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale archeologico:

1. Relazione archeologica, redatta da un archeologo professionista, che comprenda lo spoglio dell'archivio della Soprintendenza Archeologia della Sardegna, lo spoglio bibliografico e la ricognizione dell'area di intervento. Tale richiesta è motivata dalla necessità di limitare il rischio di ritrovamenti fortuiti che potrebbero rallentare o rendere non realizzabili i lavori in progetto.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III

Questo Ufficio, vista la richiesta di cui sopra e al fine di poter esprimere il proprio parere, rimane in attesa di conoscere le determinazioni che vorrà assumere in merito codesta Direzione generale Archeologia >.

CONSIDERATO che la Direzione generale BeAP con nota prot. n. 21338 del 10/09/2015 ha comunicato quanto segue alla Direzione generale Archeologia:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota della scrivente prot. n. 20292 del 28/08/2015, si evidenzia a codesta Direzione generale Archeologia che la competente Soprintendenze Archeologia con nota prot. n. 8864 del 04/09/2015 (allegata alla presente per facilità di lettura, benché già indirizzata a codesta Direzione generale) ha rappresentato la necessità di acquisire dal proponente, fin dalla presente fase di VIA, documentazione integrativa per l'espressione del proprio parere endoprocedimentale.

Per quanto sopra, si chiede a codesta Direzione generale Archeologia di voler condividere tale necessità e di confermare i contenuti della richiesta trasmessa, producendo la medesima direttamente alla Società IVI Petrolifera S.p.A. e tenendo informata la scrivente degli esiti conseguenti.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la Direzione generale BeAP con nota prot. n. 22560 del 23/09/2015 ha comunicato quanto segue alla competente Soprintendenza Belle arti e paesaggio:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alle note della scrivente prot. n. 8944 del 17/04/2015, n. 16145 del 09/07/2015 e n. 20292 del 28/08/2015, si deve evidenziare a codesta Soprintendenza BeAP che alla data della presente non è pervenuto alcun riscontro alle richieste formulate in merito alla trasmissione del relativo parere endoprocedimentale, ovvero alla necessità di acquisire documentazione integrativa da parte della proponente.

Per quanto sopra, si deve richiedere a codesta Soprintendenza BeAP di voler trasmettere quanto sopra entro 10 giorni dalla ricezione della presente.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la Direzione generale BeAP con nota prot. n. 25291 del 20/10/2015 ha comunicato quanto segue alla competente Soprintendenza Belle arti e paesaggio:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alle note della scrivente prot. n. 8944 del 17/04/2015, n. 16145 del 09/07/2015, n. 20292 del 28/08/2015 e n. 22560 del 23/09/2015, si deve giocare forza ritornare ad evidenziare a codesta Soprintendenza BeAP che alla data della presente non è pervenuto alcun riscontro alle richieste formulate in merito alla trasmissione del relativo parere endoprocedimentale, ovvero alla necessità di acquisire documentazione integrativa da parte della proponente.

Per quanto sopra, si deve nuovamente richiedere a codesta Soprintendenza BeAP di voler trasmettere quanto sopra entro 10 giorni dalla ricezione della presente.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la Società IVI Petrolifera S.p.A. con nota prot. n. VD/pm 557/2015 del 23/10/2015 ha trasmesso documentazione integrativa volontaria costituita dal relativo "Piano di utilizzo terre e rocce da scavo", dalla "Valutazione di Incidenza e relativi allegati" e dai documenti costituenti l'atto formale di concessione del pontile.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA-2015-27526 del 03/11/2015, in riferimento alla trasmissione della suddetta documentazione integrativa volontaria, ha richiesto alla proponente di provvedere alla pubblicazione di un nuovo avviso al pubblico.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

CONSIDERATO che la Società IVI Petrolifera S.p.A. con nota prot. n. VD/pm 602/2015 dell'11/11/2015 ha comunicato di aver provveduto alla pubblicazione degli avvisi al pubblico il 06/11/2015 e l'08/11/2015.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Cagliari, Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra**, con nota prot. n. 15014 del 19/11/2015 ha espresso le proprie valutazioni endoprocedimentali come di seguito si trascrive integralmente:

< In riferimento al permesso in argomento, facendo seguito alle richieste di codesto Servizio, ultima trasmessa con nota di protocollo n.25291 del 20.10.2015;

Considerato che in data 11.11.2015, con protocollo 602/2015, ricevuto da questo Ufficio in data 16.11.2015 con protocollo in ingresso n° 14788, il procedimento è stato integrato volontariamente dal Richiedente con trasmissione di ulteriori elaborati esplicativi, consistenti nella seguente documentazione:

- Relazione sulla Valutazione di Incidenza Ambientale;
- Allegato 1 contenente schede e mappe dei SIC e delle ZPS;
- Allegato 2 recante mappa dell'Uso del Suolo;
- Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161/2012;
- Atto formale Concessione Pontile;

si comunicano le valutazioni di competenza in merito all'intervento:

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni architettonici – Aree caratterizzate da edifici e manufatti con valenza storico-culturale

L'area interessata dai lavori di ampliamento del deposito costiero è parte del complesso industriale afferente al porto di Oristano, zona regolata da piano attuativo per le zone D (zona per insediamenti produttivi) e gestita dal Consorzio Industriale di Oristano; detta area è stata pianificata e realizzata durante il corso degli anni "70" del secolo scorso, occupando il tratto costiero che si sviluppa all'interno del Golfo di Oristano nella sua parte centrale, immediatamente a sud della foce del fiume Tirso e attestandosi sullo sbocco a mare dello Stagno di Santa Giusta.

L'area industriale nel suo complesso è composta da tre settori: quello settentrionale, occupato dagli stabilimenti artigianali del comparto immediatamente limitrofo alla periferia di Oristano; il centrale, occupato dal porto canale propriamente detto, dove insiste l'intervento in esame, e il meridionale, in corso di completamento infrastrutturale che occupa l'area a sud del citato stagno, caratterizzata da un sistema dunale e retrodunale, utilizzato fino al recente passato per lo più a pascolo.

Tutta la zona è stata caratterizzata, storicamente, da scarsa frequentazione umana a causa della presenza di stagni e acquitrini, habitat ideali per la zanzara portatrice di malaria, da terreni a basso rendimento agrario e dalla vicinanza del mare, frequentato da predoni e da navigli nemici; pertanto, data l'assenza di insediamenti umani, non si riscontra la presenza di strutture di interesse culturale di competenza di questa Soprintendenza, tutelate ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali.

1.2. Beni paesaggistici

1.2.a Decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

L'area interessata dall'intervento non ricade all'interno di perimetri di D.M. di dichiarazione di notevole interesse pubblico ma è prospiciente la fascia costiera, oggetto di tutela ai sensi del Piano Paesaggistico Regionale della Sardegna; l'intervento, ad ogni modo, si colloca oltre i 300 metri dalla linea di battigia marina e dalle rive dello stagno di Santa Giusta; l'intervento risulta esterno dai perimetri del Sito di Interesse Comunitario "Stagno di Santa Giusta- SIC ITB030016", del sito "Sassu-Cirras – SIC ITB032219" e delle Zone di Protezione Speciale Stagno di S'Ena Arrubia "ZPS ITB034001" e Stagno di



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III

Pauli Maiori "ZPS ITB034005"; l'area sulla quale insiste l'intervento è completa delle infrastrutture tipiche delle aree industriali con presenza di strade asfaltate, reticolo dei lotti, aree a parcheggio e aree di manovra mezzi; inoltre, vi è già presenza di altri manufatti quali serbatoi, pensiline e gasdotti funzionali all'attività di ricezione dei prodotti petroliferi e derivati; il tratto di percorrenza dei tre nuovi oleodotti è caratterizzato dalla presenza di una piattaforma in cemento che si conclude verso il bacino interno del porto con un molo di modesta lunghezza.

1.2.b. Esplicitazione degli impatti verificati o potenziali e valutazioni circa la qualità dell'intervento

Le lavorazioni previste, e l'intervento nel suo complesso, non determinano impatti diretti sui beni culturali e paesaggistici oggetto di tutela da parte di questa Soprintendenza; l'opera consiste nell'ampliamento del deposito costiero della società IVI Petrolifera S.p.A. il quale, allo stato attuale, occupa una superficie di circa 115.000 mq., interamente compreso all'interno del nucleo centrale della zona industriale di Oristano, all'interno del recinto portuale.

Le opere proposte da sottoporre a valutazione sono le seguenti:

- realizzazione di 2 serbatoi a tetto galleggiante per gasolio di 15.000 mc. ciascuno;
- 2 serbatoi a tetto galleggiante per benzina di 10.000 mc. ciascuno;
- 2 serbatoi a tetto fisso jet fuel di 10.000 mc. ciascuno;
- 3 oleodotti (pontile DECO) ciascuno dedicato al trasferimento di un prodotto (benzina, gasolio e jet fuel);
- 3 nuove pensiline, ciascuna adibita al caricamento di un prodotto con due postazioni di carico;
- Installazione di pompe centrifughe, contatori volumetrici e sistemi di protezione incendi;
- Realizzazione di sistemi per recupero vapori, di disoleazione e adeguamento condotte fognarie;
- Adeguamento della viabilità interna per la movimentazione di autobotti.

La nuova superficie interessata dal progetto sarà pari a 47.180 mq. di cui 18.800 mq. per strade e piazzali.

Alla luce di quanto esaminato, si considera che le opere in argomento insistono su un'area a vocazione industriale e caratterizzata da un alto grado di compromissione, proprio in virtù della presenza massiccia e diffusa di altri manufatti relativi agli impianti industriali sviluppatasi negli anni per tutta l'area circoscritta dal perimetro del distretto produttivo nonché delle relative infrastrutture che occupano sistematicamente tutta l'area soggetta al P.I.P. in argomento.

Pertanto, considerata la valenza e la portata delle nuove opere proposte, si valuta ininfluente l'impatto eventualmente prodotto dai manufatti previsti in progetto in quanto si inseriscono in un'area a vocazione industriale già caratterizzata da elementi fisici di proporzioni ancora maggiori di essi; inoltre, gli elementi di valenza paesaggistica come il sistema dunale di Cirras, situato nella parte sud del distretto, non viene condizionato direttamente dall'intervento in quanto schermato dalle realizzazioni presenti nella parte sud del comprensorio.

2. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Per gli aspetti di competenza questo ufficio, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento in argomento, in quanto si considera che le opere in argomento insistono su un'area a vocazione industriale e caratterizzata da un alto grado di compromissione, proprio in virtù della presenza massiccia e diffusa di altri manufatti relativi agli impianti industriali



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

12/02/2016



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III

sviluppatasi negli anni per tutta l'area circoscritta dal perimetro del distretto produttivo nonché delle relative infrastrutture che occupano sistematicamente tutta l'area soggetta al P.I.P. in argomento.

Pertanto, considerata la valenza e la portata delle nuove opere proposte, si valuta ininfluente l'impatto eventualmente prodotto dai manufatti previsti in progetto in quanto si inseriscono in un'area a vocazione industriale già caratterizzata da elementi fisici di proporzioni sensibilmente superiori rispetto a quelli in esame; inoltre, gli elementi di valenza paesaggistica, come il sistema dunale di Cirras, situato nella parte sud del distretto, non viene condizionato direttamente dall'intervento in quanto separato dall'ampio bacino del porto e schermato dalle realizzazioni presenti nella parte sud del comprensorio che si trova immediatamente a ridosso del sistema dunale suddetto.

Si ritiene, in conclusione, che non vi è interferenza tra il bene sopra citato e le opere in esame e pertanto l'intervento, in relazione esclusivamente agli aspetti di tutela paesaggistica e di salvaguardia della componente culturale, risulta ammissibile per il contesto di riferimento >.

CONSIDERATO che la Direzione generale BeAP con nota prot. n. 3179 del 05/02/2016 ha sollecitato la Direzione generale Archeologia ad esprimere il relativo parere ai sensi del DPCM n. 171/2014.

CONSIDERATO che la **Direzione generale Archeologia** con nota prot. n. 1238 dell'11/02/2016 ha espresso il proprio parere ai sensi del DPCM n. 171/2014, come di seguito si trascrive integralmente:

< Nel far seguito alla nota prot. 21338 del 10 settembre 2015 con la quale codesta Direzione Generale richiede a questo Ufficio di esprimere le proprie valutazioni di competenza riguardo alle opere in oggetto, visto il parere prot. 8864 del 4.09.2015 della competente Soprintendenza Archeologia, e considerati i successivi contatti tenuti per le vie brevi con il medesimo ufficio, si rappresenta quanto segue.

Considerato che l'area interessata dai lavori di ampliamento del deposito costiero è parte del complesso industriale afferente al porto di Oristano, pianificato e realizzato negli anni Settanta del secolo scorso e che, come riscontrato sulla base degli elaborati progettuali, l'area su cui sono localizzate le opere in progetto è inclusa in un complesso già edificato, verificata inoltre la distanza dai siti archeologici conosciuti più vicini, si ritiene che la redazione della relazione archeologica di cui all'art. 95 del D.Lgs 163/2006 non potrebbe fornire dati utili ad una corretta valutazione.

Si reputa quindi più funzionale richiedere alla società proponente che venga effettuata da personale qualificato una lettura archeologica dei carotaggi effettuati per le indagini geologiche, al fine di individuare l'eventuale presenza di stratigrafie antropizzate.

Data la particolare natura dell'intervento sarà comunque necessario che le lavorazioni che prevedono movimenti di terra, anche superficiali, vengano seguite da personale qualificato a spese della proponente. Tale prescrizione dovrà essere osservata anche per qualsivoglia opera che comporti movimenti di terra superficiali e/o scavi, eventualmente introdotta in variante con il Progetto Esecutivo.

Di conseguenza l'intero svolgimento delle attività di movimento terra superficiali e/o di scavo - sia inerenti la realizzazione dell'opera, sia conseguenti agli interventi accessori, anche provvisori, quali la predisposizione della viabilità e delle zone di cantiere ovvero delle opere connesse - deve essere seguito costantemente da professionisti archeologi qualificati, le cui prestazioni, come sopra specificato, sono a carico della Società IVI Petrolifera S.p.A.

Detta Società deve comunicare, con un preavviso di almeno trenta giorni, alla competente Soprintendenza Archeologia la data di inizio delle attività di cantierizzazione, nonché i curricula dei professionisti, provvisti di adeguata qualificazione, incaricati dell'assistenza archeologica.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III

Il personale specializzato in archeologia incaricato dalla Società IVI Petrolifera S.p.A. deve concordare con la competente Soprintendenza archeologia le modalità attuative della suddetta assistenza e mantenere costanti contatti al fine di fornire alla medesima un continuo aggiornamento sullo svolgimento e sulle risultanze dell'assistenza operata.

Resta ovviamente fermo quanto stabilito dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 e, di conseguenza, nel caso in cui durante i lavori in progetto dovessero essere casualmente ritrovati resti, relitti o manufatti di qualsiasi natura e rilevanza archeologica, anche di dubbio interesse, la specifica attività in atto dovrà essere immediatamente sospesa, dandone immediata comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, che se ne ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione. La medesima Soprintendenza Archeologia provvederà, se del caso, ad informare del suddetto ritrovamento la competente Soprintendenza Belle arti e paesaggio.

I siti di interesse archeologico eventualmente individuati dovranno essere esplorati esaustivamente con metodologia stratigrafica, per quanto possibile in estensione, e potranno comportare varianti progettuali qualora non ne fosse possibile e compatibile la tutela in altra sede >.

CONSIDERATO che sono stati acquisiti tutti i prescritti pareri dei competenti Uffici periferici e centrali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

CONSIDERATO che la Direzione generale BeAP solo in data 02/02/2016, per le vie brevi, è venuta a conoscenza che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS con nota prot. n. CTVA-2015-3109 del 18/09/2015 aveva convocato per il 24/09/2015 una riunione con la proponente e la Regione Autonoma della Sardegna, alla quale pertanto non ha potuto partecipare.

CONSIDERATO che la Direzione generale BeAP solo in data 02/02/2016, per le vie brevi, è venuta a conoscenza che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS ha effettuato il 02/12/2015 un sopralluogo nelle aree interessate dal progetto, al quale pertanto non ha potuto partecipare direttamente od incaricare a tale scopo le competenti Soprintendenze di settori.

CONSIDERATO che la Società IVI Petrolifera S.p.A. nell'elaborato *Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 10 agosto 2012 n. 161* afferma che "... Per quanto riguarda l'attività di realizzazione dei nuovi oleodotti, non sono previsti interventi di scavo in quanto per l'alloggiamento dei nuovi oleodotti sarà utilizzata l'attuale trincea ..." (p. 20). Nell'elaborato *Sezione III – Quadro di riferimento progettuale* (p. 34) la suddetta trincea è definita come "... preesistente [e] realizzata in cemento armato che ospita le tubazioni attualmente necessarie alla movimentazione di gasolio, olio combustibile, bitume e prodotti chimici ...". Ancora, nella documentazione progettuale consegnata dalla proponente non risultano illustrate ulteriori opere da realizzarsi in corrispondenza dell'attracco del pontile, se non la sistemazione della "... manichetta flessibile [degli oleodotti] in acciaio ad attacco rapido da collegare al manifold della nave per la fase di scarica del prodotto ..." (cfr. *Sezione III – Quadro di riferimento progettuale*, p. 34). In ogni caso, risultando la trincea costruita in gran parte a cielo aperto.

CONSIDERATO che la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione n. 36/7 del 05/09/2006 (pubblicata sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) ha approvato in via definitiva ai sensi dell'articolo 143 del D. Lgs. 42/2004 s.m.i. il Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo e le relative Norme Tecniche di Attuazione e che il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, in ottemperanza alla suddetta Deliberazione del 05/09/2006, ha emanato il decreto n. 82 del 07/09/2006 (pubblicato sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) con il quale si è stabilita la pubblicazione del Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo ai fini della sua entrata in vigore.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

12/02/2016



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna, benché abbia sottoscritto con questo Ministero il Protocollo d'Intesa del 19/02/2007 sopra citato, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/2 del 25/10/2013 ha unilateralmente "approvato preliminarmente" il Piano paesaggistico regionale e che di conseguenza la Presidenza del Consiglio dei Ministri con Delibera del 13/12/2013 ha sollevato conflitto di attribuzioni presso la Corte Costituzionale.

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna con successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 6/18 del 14/02/2014 ha unilateralmente "approvato definitivamente" il Piano paesaggistico regionale.

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna con successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 10/20 del 28/03/2014 ha unilateralmente annullato in autotutela la Deliberazione della Giunta Regionale n. 6/18 del 14/02/2014 di approvazione definitiva del Piano paesaggistico regionale.

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna con successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/1 del 10/10/2014 ha unilateralmente revocato la Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/2 del 25/10/2013 di approvazione preliminare del Piano paesaggistico regionale e contemporaneamente approvato unilateralmente il "*Repertorio del Mosaico, aggiornato al 3 ottobre 2014*", disponendone la pubblicazione sul BURAS, avvenuta nel relativo Supplemento Ordinario n. 54 al n. 51 del 23/10/2014.

CONSIDERATO che allo stato attuale risulta legittimamente vigente il Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo come approvato in via definitiva dalla Giunta Regionale della Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione n. 36/7 del 05/09/2006 (pubblicata sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006), con le relative Norme di Attuazione e cartografie allegate.

CONSIDERATO che nello Studio di Impatto Ambientale nell'elaborato *Sezione II – Quadro di riferimento programmatico* (datato marzo 2015) risulta ancora citato e riportato erroneamente per le Norme di Attuazione e la cartografia il Piano paesaggistico regionale nella versione già revocata dalla Giunta Regionale con le suddette Deliberazioni n. 10/20 del 28/03/2014 e n. 39/1 del 10/10/2014 (cfr. pp. 13-20).

VISTA la nota prot. n. 178 del 24/03/2014 del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese – prodotta dalla Società IVI Petrolifera S.p.A. nel presente procedimento – con la quale si comunica alla proponente l'approvazione del progetto di variante di "*adeguamento degli oleodotti ed incremento della capacità di stoccaggio*".

VISTO il parere reso dalla Regione Autonoma della Sardegna con la nota prot. n. 2037 del 04/02/2016, con i relativi allegati.

CONSIDERATO che tra gli allegati al suddetto parere della Regione Autonoma della Sardegna risultano di particolare interesse, per le competenze attribuite a questo Ministero in quanto trattano temi da considerarsi con il presente parere tecnico istruttorio, quello della Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia prot. n. 26025/DG dell'11/06/2015 e l'allegato parere del Servizio tutela paesaggistica per le province di Oristano e del Medio Campidano prot. n. 22389 del 19/05/2015. Quest'ultimo riferisce, tra l'altro, della mancata vigenza nelle aree interessate dal progetto della tutela relativa alla "Fascia Costiera" di cui all'articolo 19 delle Norme di Attuazione del Piano paesaggistico regionale vigente, in considerazione di quanto determinato dal co. 3, lett. c) del medesimo articolo. Tanto deve essere, tuttavia, verificato in coincidenza dell'efficacia del suddetto Piano paesaggistico regionale (2006) e quindi rispetto a quanto determinato dall'allora vigente strumento urbanistico del Comune di Santa Giusta (PUC approvato con D.C.C. n. 2 del 30/01/1997) e non dal PUC adottato con D.C.C. n. 5 del 09/05/2014 in adeguamento al medesimo Piano paesaggistico (il quale in ogni caso individua l'area



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

12/02/2016

12



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

interessata dal presente progetto con destinazione "D1"), il quale comunque risulta rilevante per la tutela paesaggistica integrativa esercitata in ottemperanza dei compiti attribuiti al medesimo strumento urbanistico dalla disciplina di pianificazione paesaggistica del 2006. Da quanto riprodotto negli elaborati grafici del PUC vigente, il PUC approvato nel 1997 risultata individuare l'area interessata dal presente progetto con destinazione urbanistica "D" (cfr. Tavola I.1.3b), rilevando ancora non determinata con ciò la non vigenza della tutela della "Fascia Costiera" per quanto attiene alla corrispondenza della seconda fattispecie dell'articolo 19, comma 3, lett. c relativamente alla presenza di "... piani attuativi efficaci, realizzati in tutto o in parte".

CONSIDERATO di conseguenza che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/27 del 04/04/2012, avente ad oggetto "L.R. n. 8/2004, art. 8, comma 3, come modificato dall'art. 5, comma 8, della L.R. n. 3/2009. Correzione della perimetrazione degli "insediamenti produttivi a carattere industriale, artigianale e commerciale", ricadenti nel territorio comunale di Oristano e Santa Giusta", è stata modificata la tavola 1:25.000 del PPR 2006 n. 528 II con l'approvazione della "... correzione del tematismo inerente gli 'insediamenti produttivi a carattere industriale, artigianale e commerciale' che identifica le aree del Nucleo di Industrializzazione dell'oristanese ...". Tra gli allegati alla suddetta D.G.R. risulta presente la Tavola 1 raffigurante il Piano Regolatore Territoriale - Progetto Definitivo - di Variante - P.R.T. del Consorzio per il nucleo di industrializzazione dell'Oristanese, datato "giugno 1985" e approvato, come risulta sulla stessa tavola, dalla Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato EE.LL. Finanze e Urbanistica con Decreto Assessoriale n. 1106/U del 22/07/1985. In tale P.R.T. l'area interessata dal presente progetto risulta identificata quale area interna al perimetro del Consorzio e con destinazione ad "Aree industriali insediate".

CONSIDERATO che il Piano Regolatore Territoriale Consortile è dichiarato dalla proponente come "... originariamente approvato il 21/08/1973 (con decreto Assessore EE.LL. Finanze ed urbanistica della RAS) ... Con Determinazione n. 2178/DG del 06/10/2009 l'Assessore Regionale agli Enti Locali, Finanza ed Urbanistica della RAS ha approvato la Variante n. 5 al Piano ... Il Deposito IVI Petrolifera è compreso nel Corpo centrale del Consorzio ... L'area di inserimento del Deposito IVI Petrolifera risulta classificata come 'area disponibile per attività produttive' disciplinata dall'art. 6 delle NTA ..." (cfr. SIA - Sezione II - Quadro di riferimento programmatico, p. 64), il quale prevede la necessità anche di opere a verde nelle aree interessate dai relativi progetti.

CONSIDERATO che nel vigente Piano paesaggistico regionale l'area dello stabilimento è identificata nell'Assetto Insediativo tra gli Insediamenti produttivi - Insediamenti produttivi a carattere industriale, artigianale e commerciale, e, nello specifico, con destinazione quale Insediamento produttivo all'interno di una Grande area industriale, disciplinati dalla relative Norme di Attuazione dagli articoli 91-92-93.

CONSIDERATO che nel vigente Piano paesaggistico regionale l'area occupata dalla trincea interrata ove si collocano i nuovi tre oleodotti è identificata nell'Assetto Insediativo nel Sistema delle infrastrutture - Aree delle infrastrutture, disciplinate dalla relative Norme di Attuazione dagli articoli 102-103-104.

CONSIDERATO che gli interventi relativi alla realizzazione dei serbatoi, delle pensiline e dei relativi cantieri risultano localizzati all'esterno della fascia di tutela prevista dall'art. 142, co. 1, lett. a, del D.Lgs. 42/2004 (interessante una diversa e ridotta porzione del resede industriale interessato dal presente progetto), al contrario risultando compresi al suo interno gli interventi relativi alla posa in opera dei tre oleodotti, i quali tuttavia sono dichiarati come collocati all'interno di una trincea interrata già esistente (e di cui non si cita alcun adeguamento necessario e comunque a prevalente cielo aperto) e quindi si può condividere quanto espresso in merito dal Servizio tutela paesaggistica per le province di Oristano e del Medio Campidano con il



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

12/02/2016

13



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

parere prot. n. 22389 del 19/05/2015 e dalla competente Soprintendenza Belle arti e paesaggio con il parere prot. n. 15014 del 19/11/2015 sulla non generazione di nuovi impatti sul paesaggio e l'ammissibilità dello specifico intervento proposto, per il quale comunque dovrà essere acquisita la relativa specifica autorizzazione.

VISTI gli elaborati del PUC vigente del Comune di Santa Giusta n. SC.1.1 – Beni storico-culturali e Z.3.1 – Pianificazione urbanistica dell'ambito extraurbano, con individuazione del bene identificato con il n. 10 e, quindi, con la relativa ARA – Area a rischio archeologico, da individuarsi quale area di tutela paesaggistica ai sensi del previgente testo dell'articolo 134, co.1, lett. c, del D.Lgs. 42/2004 e quindi delle Norme di Attuazione del vigente Piano paesaggistico regionale (art. 48, co. 1, lett. a; art. 49, co. 2), in quanto già bene paesaggistico individuato e tipizzato dal PPR 2006 con il codice n. 9867 sia nel Repertorio 2008, che nel Repertorio 2014.

VISTO il Piano di Utilizzo dei Litorali allegato al PUC del Comune di Santa Giusta, che individua il tratto interessato dalla trincea interrata come Ambito A3 – Porto Industriale, per il quale le relative Norme Tecniche di Gestione ed Attuazione prevedono: "... Questo ambito di costa è attualmente regolamentato dalle prescrizioni del Piano Regolatore Territoriale del Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione dell'Oristanese, pertanto è da escludere dall'ambito territoriale interessato dal P.U.L., e di conseguenza non è previsto il rilascio di concessioni demaniali in tale ambito ..." (p. 6).

CONSIDERATO quanto impartito dalla Direzione generale BeAP con la Circolare n. 34 del 31/07/2015 avente ad oggetto "MiBACT – esercizio delle funzioni di tutela – Sentenza Consiglio di Stato, sez. VI n. 3652/2015".

VISTO che l'ex Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i." (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf).

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "Specifiche Tecniche", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione Generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovra regionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

VISTO il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale".



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

CONSIDERATO che il livello vincolistico delle aree interessate dal progetto è stato oggetto di verifica anche da parte delle competenti Soprintendenze di settore.

CONSIDERATE le motivazioni e le valutazioni espresse dalle Soprintendenze di settore territorialmente competenti con i pareri sopra integralmente riportati.

VISTE le motivazioni e le valutazioni espresso dalla Direzione generale Archeologia con il parere sopra integralmente riportato.

ESAMINATI gli elaborati progettuali, il SIA, e la documentazione integrativa ed integrativa volontaria consegnata dalla Società IVI Petrolifera S.p.A.

CONSIDERATO che nessuna osservazione del pubblico è pervenuta a questo Ministero e che sul sito dedicato alla presente procedura del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare non risultano pubblicate altre osservazioni del pubblico.

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la **Direzione generale Belle arti e paesaggio** esprime, per quanto di stretta competenza, **parere tecnico istruttorio favorevole** alla dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di **Ampliamento del deposito costiero di Santa Giusta**, da realizzarsi nel Comune di Santa Giusta (OR), precisando che la Società IVI Petrolifera S.p.A. dovrà osservare le prescrizioni di seguito elencate dal n. **B.1)** al n. **B.18)**:

B.1) Onde garantire l'assistenza archeologica ai movimenti di terra superficiale e/o di scavi, la Società IVI Petrolifera S.p.A. deve prevedere nel Quadro Economico del Progetto Esecutivo l'accantonamento di adeguate somme per assicurarne l'esecuzione.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia della Sardegna del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti coinvolti: ---

B.2) Qualsiasi opera di movimento terra superficiale e/o di scavo che possa compromettere la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante con il Progetto Esecutivo rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura di cui trattasi, è soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo e all'assistenza archeologica di cui alla prescrizione n. B.6).

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva;

Ente Vigilante: Direzione generale Belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti coinvolti: Soprintendenza Archeologia della Sardegna e Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Cagliari, Oristano, medio campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra

B.3) La Società IVI Petrolifera S.p.A. con il Progetto Esecutivo, aggiornato ed integrato anche in ottemperanza alle prescrizioni della presente procedura VIA, deve prevedere che nelle aree libere



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

poste all'interno dello stabilimento siano realizzate adeguate mitigazioni vegetazionali con essenze autoctone, costituite da aree a destinazione prativa.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva

Ente Vigilante: Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Cagliari, Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti coinvolti: ---

- B.4)** La Società IVI Petrolifera S.p.A. deve comunicare, con almeno 30 giorni di preavviso, la data di inizio delle attività di predisposizione di ciascuna delle aree di cantiere previste – anche qualora le stesse siano attrezzate per lotti successivi - alle competenti Soprintendenza Archeologia e Soprintendenza Belle arti e paesaggio e alla Direzione generale Belle arti e paesaggio.

Ambito di applicazione: Altri aspetti

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 3. Fase precedente la cantierizzazione

Ente Vigilante: Direzione generale Belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti coinvolti: Soprintendenza Archeologia della Sardegna e Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Cagliari, Oristano, medio campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra

Enti coinvolti: ---

- B.5)** La Società IVI Petrolifera S.p.A. deve comunicare alla competente Soprintendenza Archeologia, nel medesimo termine di cui alla prescrizione n. B.4), il nominativo del personale specializzato in archeologia incaricato dell'assistenza di cui alla prescrizione n. B.6), allegandovi il relativo curriculum. Il medesimo personale specializzato in archeologia deve essere incaricato anche di realizzare una lettura archeologica dei carotaggi effettuati per le indagini geologiche, con lo scopo di individuare la presenza di eventuali stratigrafie antropizzate. Della suddetta lettura è prodotta a cura del medesimo personale una specifica relazione da consegnarsi prima dell'inizio dei lavori alla Soprintendenza Archeologia della Sardegna.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 3. Fase precedente la cantierizzazione

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia della Sardegna del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti coinvolti: ---

- B.6)** L'intero svolgimento delle attività di movimento terra superficiali e/o di scavo – sia inerenti la realizzazione dell'opera, sia conseguenti agli interventi accessori, anche provvisori, quali la predisposizione della viabilità e delle zone di cantiere, ovvero delle opere connesse, è seguito



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

costantemente da personale specializzato in archeologia la cui competenza è validata dalla Soprintendenza competente e le quali prestazioni sono a carico della Società IVI Petrolifera S.p.A.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia della Sardegna del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti coinvolti: ---

- B.7)** Il personale specializzato in archeologia incaricato dalla Società IVI Petrolifera S.p.A. dell'assistenza di cui alla prescrizione n. B.6), prima dell'inizio delle attività di movimento terra superficiali e/o di scavo, comprese quelle di impianto dei cantieri, deve concordare con la competente Soprintendenza Archeologia le modalità attuative della suddetta assistenza.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia della Sardegna del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti coinvolti: ---

- B.8)** Il personale specializzato in archeologia incaricato dell'assistenza di cui alla prescrizione n. B.6) manterrà durante la suddetta attività costanti contatti con la competente Soprintendenza Archeologia al fine di fornire alla medesima un continuo aggiornamento sullo svolgimento e risultanze dell'assistenza operata.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia della Sardegna del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti coinvolti: ---

- B.9)** Si prescrive, anche ai sensi dell'articolo 90, "Scoperte fortuite", del D.Lgs. 42/2004, che se durante l'attività previste per la realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le attività di impostazione dei cantieri, ovvero delle relative opere connesse - dovessero essere casualmente ritrovati resti, relitti o manufatti di qualsiasi natura e di rilevanza archeologica, anche di dubbio interesse, sia immediatamente sospesa la specifica attività in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, la quale se ne ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione. La medesima Soprintendenza Archeologia provvederà, se del caso, ad informare del suddetto ritrovamento la competente Soprintendenza Belle arti e paesaggio.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia della Sardegna del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti coinvolti: ---



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III

B.10) I siti di interesse archeologico eventualmente individuati nel corso della realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le opere di cantiere e connesse - dovranno essere esplorati esaustivamente con metodologia stratigrafica, per quanto possibile in estensione, e potranno comportare varianti progettuali qualora non ne fosse possibile e compatibile la tutela in altra sede.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia della Sardegna del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti coinvolti: ---

B.11) Qualsiasi opera di movimento terra superficiale e/o di scavo che possa compromettere la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante in corso d'opera rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura di cui trattasi o con il Progetto Esecutivo, è soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e all'assistenza archeologica di cui alla prescrizione n. B.6).

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente Vigilante: Direzione generale Belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti coinvolti: Soprintendenza Archeologia della Sardegna e Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Cagliari, Oristano, medio campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra

Enti coinvolti: ---

B.12) Tutte le opere di mitigazione vegetazionali previste nel Progetto 'Definitivo', aggiornato ed integrato anche in ottemperanza alle prescrizioni della presente procedura VIA, dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente Vigilante: Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Cagliari, Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti coinvolti: ---

B.13) Le opere di mitigazione vegetazionali dovranno essere realizzate il più possibile in contemporanea con l'avanzare dei cantieri al fine di giungere al termine degli stessi con uno stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino quindi a quello previsto a regime dal progetto.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere



SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

Ente Vigilante: Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Cagliari, Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti coinvolti: ---

B.14) Il materiale di risulta proveniente dai movimenti di terra superficiali e/o dagli scavi effettuati e non strettamente necessario per il reinterro e la risagomatura dei medesimi, dovrà essere tempestivamente allontanato a deposito o discarica autorizzata.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente Vigilante: Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Cagliari, Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti coinvolti: ---

B.15) In corso d'opera le Soprintendenze di settore competenti potranno impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: beni culturali / paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente Vigilante: Direzione generale Belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti coinvolti: Soprintendenza Archeologia della Sardegna e Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Cagliari, Oristano, medio campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra

Enti coinvolti: ---

B.16) Tutti gli interventi di mitigazione realizzati su indicazione della presente procedura, sia di tipo vegetazionale che edile, dovranno sempre essere mantenuti in perfetto stato di conservazione al fine di non costituire essi stessi un elemento di degrado delle qualità paesaggistiche dei luoghi interessati.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 7. Fase di esercizio

Ente Vigilante: Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Cagliari, Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti coinvolti: ---

B.17) Gli interventi di mitigazione vegetazionali realizzati con l'impianto di nuove essenze sono soggetti all'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle stesse essenze entro un anno dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui prima saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica annuale.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 7. Fase di esercizio
Ente Vigilante: Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Cagliari, Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti coinvolti: ---

B.18) La Società IVI Petrolifera S.p.A., entro sei mesi dal termine della realizzazione del progetto, ovvero di suoi lotti funzionali, deve consegnare alle competenti Soprintendenze e alla Direzione generale Belle arti e paesaggio una relazione con la quale si darà conto del recepimento di tutte le prescrizioni indicate dal numero B.1) al numero B.17).

Ambito di applicazione: Monitoraggio ambientale

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 7. Fase di esercizio

Ente Vigilante: Direzione generale Belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti coinvolti: Soprintendenza Archeologia della Sardegna e Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Cagliari, Oristano, medio campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra

IL R.U.P.

U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero Aebischer
(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE SUPPLENTE DEL SERVIZIO III⁽¹⁾

Arch. Roberto Banchini



IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Francesco SCOPPOLA

(1) Vista la disposizione di cui alla nota DG BeAP prot. n. 413 dell'08/01/2016



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it